

# Si profila la nomina di un commissario prefettizio in seno all'Amministrazione Comunale di Lanciano

Nella lettera è detto fra l'altro: « Nessuno diritto risulta alla D. C. per la presidenza dell'I.A.C.P. » - Il sindaco Giancristofaro ha messo a disposizione del Comitato comunale del suo Partito le proprie dimissioni

Lanciano, 11 giugno Mercoledì, 10 giugno, non si è riunito il Consiglio comunale per discutere delle dimissioni dell'assessore alla P.I. avv. Luigi Russo e la seduta è stata differita a data da destinarsi. I motivi della mancata riunione sono da ricercarsi nella richiesta fattane dai consiglieri democristiani in sede di riunione di gruppo, dopo aver preso visione di una lettera della segreteria del PRI di Lanciano, in risposta ad una precedente richiesta di un colloquio politico del commissario del comitato comunale della DC rag. Francesco Sciarretta, inviata tanto al partito repubblicano quanto al partito socialista, che compongono l'attuale maggioranza amministrativa di centro-sinistra del comune di Lanciano. I fatti sono i seguenti.

In seguito alla elezione del nuovo presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari nella persona del repubblicano avv. Do-

menico Amoroso, la DC inviava una lettera in cui chiedeva, in merito ai fatti verificatisi, un incontro politico fra i tre partiti della maggioranza per chiarire le nuove posizioni ed anche giustificazioni circa il non rispetto dei patti in merito alla distribuzione degli incarichi, stabilita quando si raggiungevano nel dicembre del 1960 gli accordi per la formazione dell'attuale Giunta fra i tre partiti.

Con la elezione, difatti, di un repubblicano a presidente dell'IAP, secondo la DC viene ovviato ad un certo equilibrio di incarichi. In quanto a Lanciano questo partito ha già la presidenza dell'ECA, nella persona del rag. Piccinini, ed altri incarichi di grande importanza in enti economici e finanziari. Il partito socialista, del resto, ha il proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione dell'ospedale civile, mentre la DC sembra avere solo qualche incarico di poca importanza e non in base ad accordi politici.

A questa lettera di chiarificazione politica, mentre il segretario del PSI sig. Guerrieri rispondeva di accogliere « di buon grado l'invito » per un incontro ed un rilancio dei principali problemi amministrativi, la segreteria del partito repubblicano rispondeva con una lettera polemica verso gli uomini del partito di maggioranza e verso il sindaco prof. Giancristofaro, che nella riunione di gruppo dei consiglieri democristiani, è stata definita « astiosa ed offensiva »; nella lettera, fra l'altro, è scritto che questo stato di cose si verifica quando « si preferisce al dialogo politico aperto e democratico la manovra sotterranea ed ingenerosa verso gli alleati », accusando inoltre il gruppo DC che si « è presentato compatto in Consiglio comunale per sostenere evidenti interessi di parte (vedi secondo condotta veterinaria) » e precisando che « nessun diritto risulta alla DC per la presidenza dell'IACP » e quanto è accaduto con la nuova nomina del 26 maggio è solo « il risultato di un'azione qualunquistica della DC condotta nella certezza di conservare la presidenza e vice presidenza dell'IACP ». Tutto ciò ha portato ad una indignazione della DC che, in seguito alle dimissioni dell'avv. Luigi Russo, ha eletto il nuovo capogruppo con-

siliare nella persona del cav. Ettore Stella, e molti consiglieri hanno affermato che solo un incontro politico che chiarifichi tutta la situazione potrà permettere una nuova seduta del Consiglio comunale.

Qualche consigliere, rispecchiando un certo settore dell'opinione pubblica pare che abbia anche prospettato che la soluzione più proficua per l'interesse generale e civico, sia, nel perdurare di ale caotica ed intricata situazione, un eventuale commissario prefettizio al Comune. Questo soprattutto in riferimento alla voce abbastanza sicura secondo la quale il sindaco ha messo a disposizione del comitato comunale del suo partito le proprie dimissioni dalla carica. Questi sono i fatti e le procellose vicende che va attraversando la civica amministrazione di Lanciano.

Ma, a parte tutto, e prescindendo dagli incarichi che un partito possa avere più o meno degli al-

tri nei vari settori della vita economica, amministrativa e della città, un fatto sembrerebbe dovrebbe cominciare ad intendersi di più tutti, e cioè il de e l'arretratezza della povera ciano, dilaniata in fondo da l'emiche ed incertezze tra i nomi e le solite cose, che pagare lo scotto di una po amministrativa che non fic sulle esigenze reali

**Emiliano Giancristofaro**

## Pubblicazioni

E' uscito il numero cinque giornale-rivista di turismo, cultura e attualità. Pubblica, tra l'altro, un invito ai comuni a praticare l'attuazione ad una politica turistica, un ser sulla valorizzazione dei musei, ferie ed opere d'arte ed altri suoi problemi interessanti l'isola teramana.

ANCHE